

Il Consiglio di Corso di Laurea in Scienze della Storia e del Documento si è tenuto per via telematica il giorno 17 maggio 2019 a partire dalle ore 13.30.

Ordine del giorno:

1. Approvazione del verbale precedente
2. Richiesta di finanziamento per un viaggio di istruzione per la Summer School del MA in European History
3. Pratiche didattiche

Presenti:

Tommaso Calì, Sandro Carocci, Lucia Ceci, Alessandro Dani, Federico Del Tredici, Daniela Felisini, Marina Formica, Gianluca Fiocco, Alessia Glielmi, Chiara Lucrezio Monticelli, Marielisa Rossi, Maria Giovanna Stasolla.

Assenti giustificati:

Arnaldo Donnini, Elisabetta Serafini.

1. Approvazione del verbale precedente

Viene approvato all'unanimità il verbale della seduta precedente.

2. Richiesta di finanziamento per un viaggio di istruzione per la Summer School del MA in European History

Daniela Felisini richiede il parere del CdS, previsto dal bando, in merito alla richiesta di finanziamento all'Ateneo per un viaggio di istruzione legato alla consueta *Summer School* del nostro MA in European History, curriculum del nostro Corso di Laurea Magistrale in Scienze della Storia e del Documento.

Quest'anno la *Summer School* si svolgerà presso l'Università di Sarajevo dal 29 al 31 maggio, e alle consuete attività del MEH si aggiungerà la possibilità di seguire i lavori del Sarajevo History Fest su "New Historiographical Trends after 1989". Il finanziamento andrebbe a coprire il viaggio di quattro persone, la prof.ssa Felisini, come docente accompagnatore in quanto responsabile del curriculum di European History, e tre studenti iscritti: Maria del Rosario Rodriguez Boyer, Lorenzo D'Erchie, Maria Padovan.

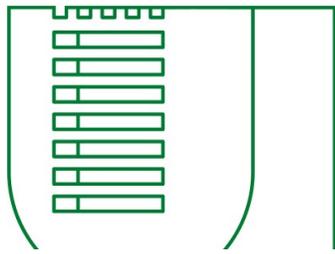
Il CdS esprime soddisfazione per la bella iniziativa e dà unanimemente parere positivo.

3. Pratiche didattiche

Lo studente Andrea Martini ha frequentato il ciclo di lezioni intitolato "Prepararsi al Futuro", in collaborazione con il dott. Piero Angela. Il Consiglio di Corso di Laurea, dopo attenta esamina, dà una valutazione positiva della relazione redatta dallo studente sul percorso formativo [Allegato 1] e ritiene il corso coerente con il percorso formativo dello studente riconoscendo i 3 cfu erogati tra i crediti "a scelta dello studente" e dunque come parte integrante della sua carriera.

La seduta chiude alle ore 14.00.

Il Coordinatore
Tommaso Calì



Allegato 1

Prepararsi al Futuro

Relazione sul ciclo di lezioni tenutosi presso l'Auditorium "Ennio Morricone", Macroarea di Lettere e Filosofia, Università di Roma Tor Vergata

Andrea Martini

Scienze della Storia e del Documento – Università di Roma Tor Vergata

Matricola: 0240779

Prepararsi al Futuro è un progetto nato da un'idea di Piero Angela strutturato in un ciclo di lezioni (12 incontri per un totale di 24 lezioni), tenutesi durante quest'anno accademico, 2018/2019, presso l'Auditorium "Ennio Morricone" della Macroarea di Lettere e Filosofia dell'Università di Roma Tor Vergata. Ventiquattro relatori, tra cui lo stesso dott. Angela, sono intervenuti evidenziando le principali criticità e problematiche del mondo odierno e, per alcune tematiche particolari, del nostro paese, per orientare i giovani studenti, 400 selezionati tra studenti liceali, di scuole professionali, e universitari, verso scelte consapevoli nella prospettiva di divenire, in un futuro ormai prossimo, membri della classe dirigente di domani.

L'obbiettivo principale è quello di creare cittadini consapevoli, consapevoli delle problematiche del presente e delle prospettive future. Per ottenere questa consapevolezza è necessario possedere degli strumenti che solo la conoscenza può offrire. È grazie alla conoscenza che possiamo uscire dalla condizione di assoluto disorientamento generale causato dalle incertezze del presente e dalle contraddizioni del nostro paese. Il problema più grande che un giovane deve affrontare è il momento in cui, uscendo dall'ambiente scolastico o accademico, è chiamato a vivere una quotidianità diversa rispetto al passato, una realtà in cui si tenta di diventare indipendenti ricercando una posizione lavorativa. L'orientamento dei giovani è una fase cruciale di questo percorso, ma nello stato in cui viviamo sembra non funzionare a dovere: da decenni assistiamo a fughe di cervelli, a ragazzi molto apprezzati all'estero, ma che in Italia non riescono a trovare una valida motivazione per cui decidere di crearsi un futuro nella penisola. Un problema certamente della politica, che da decenni preferisce non investire a sufficienza nell'istruzione e nella ricerca, e che resta della convinzione che sia in grado essa stessa di produrre ricchezza. Come si sforza di sottolineare Piero Angela, nei suoi interventi, ma anche nelle sue pubblicazioni, in particolare "*A cosa serve la politica*", e nei suoi programmi televisivi, la politica non ha mai generato ricchezza, ma ha soltanto il compito di distribuirla. In più di duemila anni di storia dell'umanità si è passati da una condizione di conflitti locali a conflitti su scala mondiale, intervallati da momenti di trasformazioni di ricchezze, di innovazioni tecnologiche. In tutto questo processo, i vari sistemi politici che si sono succeduti nel corso della storia, non hanno mai cambiato la condizione di vita dell'uomo, ma si sono limitati ad una funzione di controllo, di gestione e spesso di repressione. Solo la conoscenza, solo la macchina più potente al mondo, il cervello, ha permesso l'evoluzione della società umana, attraverso l'innovazione tecnologica, filo conduttore di tutto il progetto, indispensabile ormai in ogni campo della nostra quotidianità, dal mondo del lavoro a quello scientifico, dalla medicina all'archeologia ecc.

È per questo motivo che in questo viaggio siamo stati guidati non solo da scienziati, sociologi, medici, storici e geografi, ma anche da imprenditori, per lanciare un messaggio positivo e ottimistico sul fatto che grazie alla conoscenza, la fonte più grande di ricchezza, possiamo intravedere il nostro futuro e intervenire in tempo e con capacità, in un mondo in cui non è importante solo il saper fare, ma anche il saper essere.

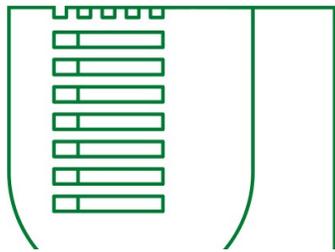
Argomenti delle 24 lezioni in sintesi:

- **Piero Angela – La società tecnologica (5 ottobre 2018)**

Il futuro prossimo sarà scandito da una accelerazione tecnologica mai vista in precedenza, che cambierà radicalmente l'economia, la politica e la condizione stessa dell'uomo. Tutto ciò richiede nuove competenze, nuovi strumenti cognitivi, che devono essere conferiti ai giovani di oggi, i dirigenti di domani, da un'istruzione che in Italia però fatica a comprendere la necessità di creare un sistema capace di mettere in circolo queste conoscenze, di insegnare un metodo, dell'etica e della pervasività della scienza.

- **Agostino La Bella – Innovazione e produttività (5 ottobre 2018)**

L'innovazione tecnologica ha storicamente prodotto da sempre diffidenze, timori e spesso rivolte. Provoca forti resistenze da parte di vari interessi economici e politici contrastanti, facendo emergere problematiche sociali molto delicate, come l'occupazione, la riconversione, la formulazione di nuovi diritti dei lavoratori, nuovi orari di lavoro ecc. La storia ci insegna in ogni caso che l'innovazione tecnologica ha portato sempre miglioramenti nella vita dell'uomo, tranne in rari casi in cui è stata a servizio di guerre e carneficine. Il futuro è alle porte e gli stessi problemi si presentano ancora una volta, e per prevedere cosa accadrà bisogna essere consapevoli delle dinamiche sociali che si sviluppano nel nostro presente.



TOR VERGATA

UNIVERSITÀ DEL QUINCE

CORSO DI LAUREA IN SCIENZE DELLA STORIA E DEL DOCUMENTO

Viviana Fafone – Figli delle stelle (25 ottobre 2018)

Un viaggio nell'Universo attraverso lo sviluppo delle ricerche astronomiche e l'evoluzione dei suoi strumenti, osservando fin dove attualmente gli scienziati sono riusciti a giungere, e cercando di ipotizzare degli scenari futuribili dell'esplorazione spaziale e delle possibili applicazioni degli sviluppi scientifici in questo campo.

- **Silvio Garattini – Come progredisce la scienza (25 ottobre 2018)**

Una lezione su cosa sia il metodo scientifico e come si opera nel campo delle ricerche mediche e farmacologiche, precisando cosa ci sia di vero e di falso nella medicina alternativa e mettendo allerta sui pericoli della cattiva informazione e della pubblicità a fini commerciali.

- **Antonella Canini – Il futuro dell'ambiente (6 novembre 2018)**

Presentazione dei sistemi naturali per il monitoraggio della salute dell'ambiente: utilizzo delle piante per decontaminazione dei terreni e delle acque e l'utilizzo delle stesse come biomasse. Esempio di sistema "Circular Economy" per ridurre l'emissione di scarti e riciclarli come materie prime.

- **Filippo Giorgi – il riscaldamento globale (6 novembre 2018)**

Un'analisi critica sul delicato problema del riscaldamento globale, con uno sguardo ai cambiamenti climatici di natura geologica e il raffronto con le condizioni climatiche degli ultimi decenni. Riflessione sull'importanza di ridurre il consumo di combustibili fossili, ricerca di nuove fonti di energia ecosostenibili per risolvere il problema dell'*effetto serra*.

- **Gianfausto Ferrari – L'innovazione continua ovvero: la lunga storia del porcospino (6 novembre 2018)**

Il relatore utilizza efficacemente la metafora del porcospino, che raggiunge un'evoluzione tale da permettergli di difendersi dai predatori e dagli altri pericoli in natura chiudendosi su sé stesso, protetto dalla sua "corazza" di spine, ma che non riesce ad innovarsi e soccombe davanti alle diavolerie umane, rimanendo immobile allo stesso modo anche davanti alle automobili in corsa. È importante quindi sapersi innovare, sapersi mettere in gioco sia nel mondo degli studi sia in quello del lavoro, avere consapevolezza di come funziona il mondo, non arrendersi alle difficoltà e trovare sempre nuovi stimoli. Per questo racconta la sua storia di come è giunto a fondare il "Talent Garden", un'iniziativa creata per incoraggiare centinaia di giovani a creare le proprie start-up e sviluppare le proprie competenze in campo informatico.

- **Piero Cipollone – Cosa chiedono le imprese**

Analisi dei principali strumenti in grado di comprendere la complessità del mondo lavorativo di oggi e soprattutto del nostro futuro: tecnologia, questione energetica, ricerca di fonti energetiche sostenibili, avvento dell'intelligenza artificiale e anche geopolitica, pensando al fatto che la Cina presto diventerà la prima potenza economica in un mondo sempre più urbanizzato e interconnesso.

- **Piero Angela – La comunicazione**

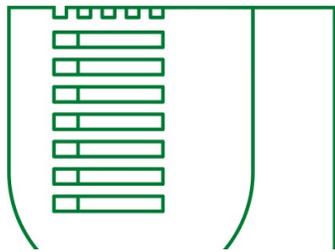
Potrebbe essere interpretata come una prima parte di un'unica lezione conclusa con la relazione finale del 12 aprile sulla "pseudoscienza". Il messaggio è chiaro, la scienza non è democratica: è necessario che di scienza parli chi ne ha competenza, e in questo la comunicazione gioca un ruolo fondamentale.

Bisogna combattere le false notizie e a far ragionare in modo corretto sul vero significato di scienza.

La comunicazione oggi ha conosciuto un'importante evoluzione grazie alla tecnologia, ai nuovi strumenti di comunicazione di massa che permettono di raggiungere in brevissimo tempo gran parte del globo. Bisogna prestare però molta attenzione alle insidie del mondo contemporaneo, troppo spesso tendente a premiare l'attrattiva e la seduttività, con il principale obiettivo di ottenere un successo maggiore di ascolti piuttosto che contribuire alla diffusione della conoscenza.

- **Alberto Siracusano – Benessere della mente**

Correlazione tra comunicazione e connessione, che si lega a sua volta al concetto di benessere mentale, sia perché il nostro cervello lavora tramite connessioni neuronali, ma anche perché la salute e il benessere si sviluppano all'interno di un contesto di connessioni relazionali, affettive ed empatiche. Vivere in una rete sempre connessa come nel mondo di oggi permette la creazione di una memoria condivisa, che aiuta la crescita e lo sviluppo della nostra identità.



- **Alessandro Barbero – L’idea di democrazia oggi (9 gennaio 2019)**
Analisi critica di circa 2500 anni di democrazia, un termine che nel corso della storia ha subito varie sfumature di significato. Attraversano questa storia plurimillennaria, partendo dall’antica Grecia e giungendo alla costituzione dello Stato Moderno, si riflette su come potrebbe cambiare questo sistema politico nel futuro, alla luce degli ultimi avvenimenti rilevanti, dalla caduta del muro di Berlino, all’ascesa della Cina e dei paesi del Sud America.

- **Franco Salvatori – Per una società multiculturale (9 gennaio 2019)**
La sfida del futuro, che il presente ancora non riesce a superare, sarà quella di creare sistemi di reale integrazione e di formazione di società multiculturali, un problema reso evidente da un mondo sempre più globalizzato e interconnesso, causato anche dalle trasformazioni dell’organizzazione urbana degli spazi e di una diversa distribuzione della popolazione sul pianeta, in cui anche il cambiamento climatico gioca un ruolo di primo piano.

- **Massimo Livi Bacci – Demografia (24 gennaio 2019)**
Riflessione sulla situazione demografica in Italia e sulla criticità rappresentata dal rapporto tra aspettativa di vita, al terzo posto nel mondo, e natalità, che colloca il nostro paese al 180° posto. Questa combinazione avrà delle conseguenze molto pesanti per la stabilità economica e sociale, soprattutto in termini di pensioni e sanità pubblica e altri servizi assistenziali.

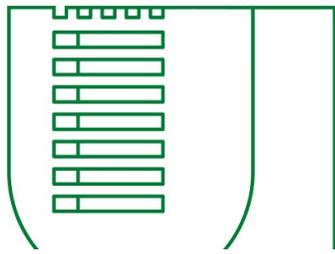
- **Gian Antonio Stella – Burocrazia: ovvero la riforma delle amministrazioni dello Stato (24 gennaio 2019)**
Il principio, sbagliato, che regola la nostra burocrazia è “Complico ergo sum”: questo avviene soprattutto in campo comunicativo, contravvenendo alla legge del 2001 che obbliga espressamente ad utilizzare un linguaggio chiaro e comprensibile in tutti i testi scritti e in tutte le altre comunicazioni. Legge oltretutto abolita solo per il fatto che nessuno la rispettasse. Questo è solo un caso di cattiva burocrazia del nostro paese. Emblematico lo striscione esposto dopo il terremoto di Amatrice: La burocrazia uccide più del terremoto”. Il sistema burocratico italiano evidentemente non funziona, soprattutto confrontandosi con gli altri paesi europei, e bisogna presto trovare delle soluzioni.

- **Paolo Magri – Il mondo che cambia (8 febbraio)**
Nel mondo esistono degli elementi che ci sono sempre stati, e in questo nostro tempo si combinano in modo da creare gravi crisi. C’è la sensazione di un mondo impazzito: pensiamo ai fatti degli ultimi decenni, il terrorismo, la crisi economica, la questione macedone che ha portato oggi alla creazione di uno stato che non può chiamarsi Macedonia per non creare un conflitto con la Grecia; e poi il dibattito sulla Brexit. Uno sguardo rapido su cosa sta cambiando nel mondo con analisi di lungo periodo, non sulla quotidianità, quindi, ma sulle grandi trasformazioni: democrazia, demografia, conflitti, economia, e di come queste realtà sono cambiate negli ultimi 50 anni.

- **Enrico Letta – Il futuro dell’Europa (8 febbraio)**
“Tre P”: Pace, prosperità e pessimismo nel futuro. Sono questi gli elementi principali che contraddistinguono l’Europa di oggi. Breve excursus storico sulla nascita dell’Europa, scandita in tre tappe, dai trattati di Roma 1957, con solo 6 paesi europei partecipanti, per evitare una nuova guerra tra Francia e Germania, passando per la riconciliazione con l’altra metà d’Europa dopo la caduta del muro di Berlino, fino ad oggi in cui si contano 28 membri. Riflessione sull’importanza di avere una Comunità Europea, messa fortemente in crisi da un’economia vacillante e l’ombra di posizioni separatiste, e come potrebbe e dovrebbe essere quella del futuro.

- **Roberto Cingolari – Ricerca ed innovazione (28 febbraio 2019)**
Analisi degli ultimi sviluppi tecnologici nel campo della robotica e dell’intelligenza artificiale. Come la robotica può cambiare la vita dell’uomo, sia in campo lavorativo ma soprattutto in quello medico. Sfatare il mito fantascientifico secondo cui i robot prenderanno il posto dell’uomo, preoccupazione infondata soprattutto in termini di occupazione.

- **Roberto Battiston – L’esplorazione umana nello spazio: limiti e prospettive (28 febbraio 2019)**
Viene ripercorsa la storia dell’esplorazione spaziale, da quella Russa alle missioni made in Usa dei vari Apollo, i tentativi fallimentari degli Shuttle, arrivando alla costruzione della Stazione Spaziale Internazionale. Le nuove sfide sono arrivare su Marte con una spedizione di uomini e non solo di Rover, e costruire basi abitabili sul Pianeta Rosso e sulla Luna, con l’obiettivo principale di ricercare nuove fonti di energia.



TOR VERGATA

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI

CORSO DI LAUREA IN SCIENZE DELLA STORIA E DEL DOCUMENTO

- **Sabino Cassese – La forma Stato (5 marzo 2019)**
Riflessione sulle principali dinamiche che formano lo Stato Moderno, le sue criticità, e sulla possibilità di un futuro senza questa forma di organizzazione politica, con il ritorno dei grandi imperi.
- **Raffaele Cantone – Prevenire la corruzione (5 marzo 2019)**
Il relatore mette in evidenza i danni provocati dalla corruzione in Italia, di natura economica, ma soprattutto di natura sociale. Mette poi sotto la lente d'ingrandimento i principali strumenti in mano allo stato per arginare il fenomeno, e riflette su quali potrebbero essere le effettive possibilità per eliminarlo definitivamente.
- **Gilberto Corbelli – Etica delle modificazioni genetiche (25 marzo 2019)**
Riflessione sulle aspettative rispetto all'evoluzione delle ricerche in campo genetico e delle relative applicazioni, che suscitano da sempre accesi dibattiti in campo politico ma che religioso ed etico. La sfida che bisogna porsi è quella di creare strumenti utili ai cittadini affinché siano in grado di operare delle scelte consapevoli e giudicare in base ai fatti e con criterio e non in base a posizioni senza alcun fondamento scientifico.
- **Gustavo Piga – La creatività nel campo economico (12 aprile 2019)**
Democrazia come causa della creatività e creatività come causa della ricchezza: Riflessione sulla capacità che gli economisti dovrebbero avere di immaginare e creare nuovi sistemi sostenibili di produzione e distribuzione delle ricchezze.
- **Piero Angela – Le trappole della pseudoscienza (12 aprile 2019)**
Ripercorre a grandi linee la lezione sulla comunicazione .

Come è evidente da questo breve riassunto del percorso realizzato con Prepararsi al Futuro, il filo conduttore è certamente la tecnologia e la scienza. Essendo uno studente del corso magistrale in Scienze della Storia e del Documento, occupandomi quindi esclusivamente di storia, ho trovato maggiori affinità solo con alcune lezioni dell'intero ciclo, in particolare con quella del professore Barbero relativa alle varie forme di Democrazia, ma anche con quella del dott. Angela sulla comunicazione, oppure con i problemi sollevati da Franco Salvatori, piuttosto che con le esplorazioni spaziali o gli sviluppi in campo robotico. Nonostante ciò, i messaggi che sottendono il progetto sono alla base di tutti i settori scientifici e della divulgazione e della trasmissione della conoscenza: la parola d'ordine è "*interdisciplinarietà*", che consente di rendere la mente molto più elastica, di comprendere dinamiche di più ampio respiro, osservare con un occhio nuovo la complessità di ciò che ci circonda e come intervenire per creare il nostro futuro.

Inoltre è stata un'esperienza nuova, altamente formativa, di innovazione didattica: aprire le aule accademiche ad esperti di vari settori scientifici e lavorativi, piuttosto che alle classiche lezioni frontali, è ciò che è sempre mancato nelle scuole italiane. Da sempre siamo abituati a studiare argomenti suddivisi per materie, con programmi impartiti dall'alto che quasi mai riescono a rispondere alle esigenze del presente. Cambiare questo paradigma, questa è la sfida lanciata da Piero Angela con questo progetto.